

## **SCHEMA DI MONITORAGGIO STAm 2025**

COMMENTO:

### **1. Introduzione.**

l'analisi si basa sull'analisi avanzata degli indicatori ANVUR (aggiornati luglio 2025) e su fonti dedicate (Report CPQD UNIPD, con riferimento particolare agli indicatori segnalati rilevanti per AVA3, e Rapporto Almalaurea aggiornato aprile 2025).

### **2. Indicatori ANVUR**

**I. Sezione iscritti:** immatricolazioni variabili negli anni 2020-2024 tra 38 e 92 studenti (iC00a), da confrontare con il numero programmato (100+5). Negli ultimi quattro anni, (2021-2024) dei cinque monitorati, si registra un trend negativo, che vede comunque la stessa tendenza anche a livello nazionale. Il CdS ha individuato come gestibili dal punto di vista funzionale, principalmente a causa della limitata disponibilità di spazi per i laboratori didattici, un numero di studenti compreso tra 70 e 80, tuttavia il trend registrato negli ultimi anni ha stimolato una riflessione sulla efficacia del numero programmato, che è stato eliminato a partire dall'a.a. 2025-2026. Abbastanza positiva la qualità della didattica (vedere anche sezione II). Gli indicatori relativi al numero di laureati entro la durata normale del corso (iC00g) e di laureati (iC00h) presentano negli anni discrete fluttuazioni per il CdS, riconducibili al dato correlato degli avvii di carriera per le coorti iscrittesi tre anni prima. Negli anni in cui il valore mostra i massimi, questi sono comunque frequentemente molto superiori alla media nazionale e più moderatamente superiori a quelli dell'area geografica, che raffrontato col numero degli iscritti, suggerisce una regolarità delle carriere più positiva.

### **II. Gruppo A - Indicatori Didattica**

Questo gruppo di indicatori testimonia una visibile eccellenza. L'indicatore iC01 che mostra la % di studenti che hanno acquisito almeno 40 CFU, registra in tutti gli anni monitorati valori ben superiori ai corrispettivi di Ateneo, di area geografica e nazionali, con trend stabile. La percentuale di laureati entro la durata del corso (iC02) mostra valori superiori rispetto i corrispettivi di ateneo, area geografica e nazione, eccetto per le coorti 2021 e 2023, che però recuperano entro un anno, per come visibile dalla percentuale di laureati entro un anno (iC02bis) che risulta invece sempre superiore a tutti gli indicatori di riferimento, superando il 90% nel 2023 con trend in costante aumento dagli ultimi quattro anni. Il Report CPQD, riguardo a questo indicatore rilevante per AVA3 mostra come nell'ultimo anno il CdS si collochi in fascia alta tra il 5° e il 25° percentile rispetto alla distribuzione degli altri CdS della stessa classe in Italia. Questi valori richiedono comunque una valutazione e un monitoraggio più puntuale per individuare i possibili contributi, tra i quali si ipotizza l'attività lavorativa degli studenti (vedi dopo indicatori gruppo IC06). La percentuale di iscritti provenienti da altre regioni (iC03) è negli ultimi anni stata sempre in linea con i riferimenti nazionali, ma sempre inferiore a quella di area geografica; una possibile ragione può risiedere nella capillarizzazione del corso di studio nella stessa area geografica, che offre 8 CdS della stessa classe.

### **III. Gruppo B - Indicatori Internazionalizzazione**

Indicatori generalmente poco significativi vista l'esiguità dei numeri. Dagli indicatori emerge un numero limitato di studenti che sceglie la mobilità Erasmus nella Laurea Triennale (incoming e outgoing), che tradizionalmente viene preferita durante la Laurea Magistrale .

### **IV. Gruppo E - Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica**

Tutti i valori sono generalmente superiori alle medie di area geografica e nazionale, e molti di essi in costante aumento (iC13-iC16), che nell'ultimo anno hanno mostrato un'impennata fino ad oltre 12 punti di percentuale iC15 e iC15BIS), anche a seguito di alcune azioni correttive implementate negli ultimi 3 anni che riguardano l'allegato 2 del regolamento del corso di studi. Indicano complessivamente un più che buon livello di regolarità delle carriere, a dimostrazione di un corso di laurea bene strutturato. Circa l'analisi avanzata con gli strumenti CPQD, l'Indicatore iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, rilevante per AVA3, nell'ultimo anno il CdS si colloca in fascia d'eccellenza tra il 1° e il 5° percentile rispetto alla distribuzione degli altri CdS della stessa classe in Italia. Rispetto all'intero periodo analizzato, l'indicatore registra un trend positivo. Con riferimento ai trend di tutti gli altri corsi, il CdS si colloca in fascia alta dal 5° al 25° percentile. Anche per l'iC14 (Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio) nell'ultimo anno il CdS si colloca in fascia d'eccellenza tra il 1° e il 5° percentile rispetto alla distribuzione degli altri CdS della stessa classe in Italia e rispetto all'intero periodo analizzato, l'indicatore registra un trend positivo. Per l'iC16bis (AVA3) : Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno) il CdS si colloca in fascia d'eccellenza tra il 1° e il 5° percentile rispetto alla distribuzione degli altri CdS della stessa classe in Italia e rispetto all'intero periodo analizzato, l'indicatore registra un trend positivo- Per l'iC17 (AVA3) : Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio il CdS si colloca in fascia alta tra il 5° e il 25° percentile rispetto alla distribuzione degli altri CdS della stessa classe in Italia. Per l'iC19 (AVA3) : (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) Nell'ultimo anno il CdS si colloca nella fascia neutra tra il 25° e il 75° percentile rispetto alla distribuzione degli altri CdS della stessa classe in Italia .

## V. Indicatori di approfondimento per la sperimentazione

Valori generalmente in linea o leggermente migliori rispetto alle medie di area geografica e nazionale. Si segnalano in particolare gli ottimi valori rispetto all'area geografica e nazionale sul proseguimento al II anno (iC21) per lo più senza cambiare CdS (iC23). Per l'iC22 (AVA3) : Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso il CdS si colloca in fascia alta tra il 5° e il 25° percentile rispetto alla distribuzione degli altri CdS della stessa classe in Italia. La percentuale di abbandoni (IC24) si consolida a livelli molto inferiori alla media nazionale, con valori pari addirittura alla metà, di area geografica, ma anche con valori sensibilmente e costantemente inferiori a quella dello stesso ateneo, con trend decisamente soddisfacente, confermando l'efficacia dell'organizzazione del percorso formativo. Riguardo all'iC27 (AVA3) : Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), in cui il CdS si situa nel 23 percentile. Infine, per l'iC28 (AVA3): Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) il corso si colloca nel ranking nazionale dei trend al 52,44 percentile.

## 3. Indagini OPIS e Almalaura

L'opinione di studentesse e studenti relativa agli insegnamenti del CdS mostra le mediane di soddisfazione (8,10), didattica (8,09) e aspetti organizzativi (8,32). Tutti e tre i valori sono aumentati rispetto al precedente anno in cui rispettivamente risultavano 7,78, 7,76, 8,04.

La soddisfazione complessiva dei laureati, secondo l'indagine Alma Laurea ha visto una diminuzione rispetto ai dati 2024. È però salita la percentuale di chi si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso, avvicinandosi alla media di Ateneo. È inoltre notevolmente aumentata, raggiungendo il 92,1 % la quota di coloro che hanno frequentato regolarmente più del 75% degli insegnamenti previsti, superando largamente il dato di Ateneo (72,1 %), nonostante il

regolamento non preveda obbligo di frequenza. Permangono le note di criticità relative alle aule, aspetto che continua a necessitare di interventi di Ateneo, solo parzialmente implementati nel 2024.

#### 4. Conclusioni

Il corso di laurea triennale in STAm (Scuola di Scienze) è nato con un approccio interdisciplinare alle tematiche ambientali, tramite il coinvolgimento di docenti di diversi Dipartimenti. Si caratterizza inoltre per una forte integrazione col corso di laurea magistrale in Scienze e Tecnologie per l'ambiente e il Territorio (Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria). L'andamento complessivo del percorso didattico si conferma anche quest'anno più che soddisfacente, soprattutto per gli indicatori dei gruppi A ed E che descrivono la regolarità delle carriere, i laureati e i dati di occupabilità. Permangono alcune criticità per la variabilità del numero di immatricolati, necessità di attenzione per il conseguimento del titolo entro la durata normale del corso, e margini di miglioramento per i dati di internazionalizzazione (gruppo B), quantunque i dati possano anche rappresentare una preferenza per le attrattive del campus stesso. Circa l'attrattività da altre regioni (iC03), è necessario sottolineare come nonostante la presenza di ben otto corsi della classe in questione nell'area geografica, la diluizione dei laureati di provenienza extraregionale, non mostra una linearità distributiva, ma al contrario un frazionamento meno che proporzionale per il CdS, ovvero una concentrazione preferenziale delle scelte verso questo CdS. Riguardo al primo punto, il CdS ha recentemente eliminato il numero programmato come possibile misura di intervento, con effetti da valutare nel prossimo triennio.

Le azioni messe in atto per aiutare l'organizzazione dello studio, la regolarizzazione e la velocità delle carriere (modifica art. 7 e 8 del Regolamento, con modifica dell'allegato 2) continuano a dare buone indicazioni di efficacia, con la maggior parte degli indicatori correlati in miglioramento. In merito all'internazionalizzazione, si fa presente che gli investimenti del CdS integrato mirano a promuovere il proseguimento naturale del percorso formativo verso la laurea magistrale di STAmT, contenitore più consono ad esperienze internazionali. Il CdS ha inoltre valorizzato le esperienze internazionali nel nuovo regolamento della prova finale di laurea, attribuendo un punteggio premiale. Il tasso di occupazione risulta comunque buono (indicatori iC06) anche in linea con il fatto che si tratta di una laurea di primo livello.

La soddisfazione degli studenti per il corso di studi risulta sostanzialmente stabile negli ultimi tre anni, di poco inferiore agli altri corsi di studio triennali della scuola di Scienze. In merito ai singoli insegnamenti, le principali insoddisfazioni emerse dalle valutazioni sono state risolte nel 2023-2024.

In conclusione, il CCS si propone di:

- monitorare con attenzione il n. di immatricolati, anche in funzione di azioni programmate nell'ambito delle iniziative di orientamento, e della recente eliminazione del numero programmato, con l'obiettivo di mantenere la regolarità delle carriere, forte prerogativa del CdS.
- Rivedere l'organizzazione dell'offerta formativa, spostando la sequenza di alcuni insegnamenti per rendere più fluido il percorso didattico, e inserendo insegnamenti professionalizzanti. Si prenderà in considerazione la riforma dell'offerta formativa del corso di laurea triennale, anche in considerazione dell'eventuale modifica dettata dall'entrata in vigore delle lauree abilitanti, entro l'a.a. 2027-2028.

## **5. Date di Approvazione (GdR e CCS)**

APPROVATO DAL GRUPPO DEL RIESAME IL 14 OTTOBRE 2025 E DAL CONSIGLIO  
DI CORSO DI STUDIO IL **23 OTTOBRE 2025**